

# Salviamo l'arena di piazza Vittorio!

*L'appello di registi, scrittori, musicisti, critici e cittadini per riportare il cinema d'estate*

"Piazza Vittorio è spazio complesso attraversato da tante identità, tante vivacità e tante difficoltà. Ha bisogno di essere vissuta di più, da tutti e in modo interattivo. L'arena può diventare una grande occasione in questa direzione." È questo uno dei passaggi chiave della lettera aperta che un gruppo di registi, scrittori, musicisti e critici cinematografici, riuniti per la "Libera arena di Piazza Vittorio", hanno rivolto al Municipio I, al Comune e alla Regione affinché si siedano attorno ad un tavolo per valutare le condizioni per salvare e far rinascere le notti di cinema.

I primi quindici firmatari, tutti abitanti dell'Esquilino (Andrea Segre, Agostino Ferrente, Antonietta De Lillo, Susanna Nicchiarelli, Federico Gironi, Francesco Munzi, Andrea Satta, Lorenzo Pavolini, Tommaso Pincio, Francesco Di Pace, Theo Teardo, Nicola Lagioia, Pietro Marcello, Elena Stancanelli e Laura Bispuri) si sono offerti di mettere a disposizione gratuitamente le proprie competenze per curare la programmazione dell'arena estiva con il sostegno delle istituzioni e la gestione dei servizi con le Associazioni, i comitati e le realtà commerciali. Il loro appello ha già raccolto più di 600 firme di adesione, per lo più di altri abitanti del rione ma non solo.

**La rinuncia dell'Anec.** La scorsa estate l'arena estiva era stata gestita dall'Anec (Associazione Nazionale Esercenti Cinema) a seguito della vittoria di un bando triennale emesso dal Comune di Roma. I cittadini del rione hanno così potuto usufruire di nuovo, dopo un anno



di assenza, dello storico spazio cinema. Alla fine dell'estate, però, l'Anec si era arresa, dichiarando pubblicamente, per voce del suo presidente del Lazio Giorgio Ferrero, la rinuncia alla gestione delle successive due edizioni, "considerato il mancato supporto da parte di Roma Capitale, in relazione ad oneri molto gravosi relativi all'occupazione di suolo pubblico, utenze, smaltimento rifiuti, sicurezza".

**L'appello.** Ma non tutti si sono arresi. Da qui la lettera aperta. «Il tentativo che proponiamo - dice l'animatore dell'Apollo 11, Agostino

Ferrente - è quello di diversificare l'offerta cinematografica, tenendo conto delle peculiarità del nostro Rione, non limitandosi alla proiezione di soli film della grande distribuzione ma puntando anche alle opere indipendenti difficili da trovare nei circuiti commerciali e che già l'Apollo 11 privilegia tutto l'anno registrando sempre il tutto esaurito».

**Maria Grazia Sentinelli**  
segue a pagina 3

## Le bici perdono la strada ma trovano casa

Dopo la seconda guerra mondiale, nel '46-'47, a piazza Vittorio, lato via Emanuele Filiberto, c'era il più grande mercato di biciclette di Roma, molte erano rubate. Lì, il protagonista del film 'Ladri di biciclette' ricerca la sua, rubata mentre attaccava i manifesti del film 'Gilda', tra le centinaia esposte nelle bancarelle. Ma poi vennero le Vespe e le Lambrette e dopo le 600. Le bici divennero più rare.

**Il ritorno della bicicletta.** Negli ultimi venti anni sono riapparse, prima timidamente, poi sempre più numerose. Prima vecchi catorci, poi sempre più spaziali e addirittura con pedalata assistita da motore elettrico per non faticare nelle salite. Ma le bici non avevano più strade. Le auto avevano occupato tutto: carreggiate e marciapiedi. E non avevano più casa: cantine, sottoscala e micro magazzini che servivano da ricovero, erano diventati negozietti.

**Carlo Di Carlo**  
segue a pagina 2

## Libri a Villa Altieri

In viale Manzoni, al civico 47, attraverso un bel portale bugnato, tuttora ornato da una grande iscrizione sull'architrave, si accede ad una delle più prestigiose dimore storiche seicentesche di Roma. Molti residenti dell'Esquilino ne hanno varcato l'ingresso in occasione delle ultime elezioni politiche, perché il Liceo Newton, l'edificio realizzato negli anni '70 nel parco della Villa, ospita diversi seggi elettorali. L'edificazione della scuola, che ne occupa quello che una volta era il giardino, è solo uno dei tanti sconsiderati interventi che hanno segnato la storia di questa fastosa dimora.

**Il giardino scomparso.** La villa fu realizzata nel 1667 come casa di villeggiatura per il cardinale Paluzzo Albertoni Altieri, dall'architetto Giovan Antonio De Rossi, nei terreni sull'Esquilino di proprietà della nobile famiglia.

**Paola Lupi**  
segue a pagina 5

# Le bici perdono la strada ma trovano casa

Una nuova delibera prevede che si possa lasciare la bici negli spazi comuni dei condomini

> segue dalla prima pagina

Non c'erano più i 'bicicletтари' che le avrebbero potute aggiustare o riparare le gomme bucate. Anche l'immagine della bici era cambiata: da oggetto per gite in comitiva era diventata, suo malgrado, oggetto pericoloso. Il loro habitat si era ridotto a poche zone di tradizione e pianura, fino quasi a scomparire da Roma, dove ci sono sette e più colli e bisogna presentarsi in ufficio in giacca e cravatta, non certo con le mollette del bucato a stringere i pantaloni.

**La burocrazia non tiene il passo.** Ma auto e moto spernacchiavano e inquinavano l'aria. I mezzi pubblici si litigavano lo spazio con le auto ed erano sempre più lenti e con orari inaffidabili. Di fronte ad una nuova esigenza di cambiamento, i responsabili della mobilità

incominciarono a parlare di 'mobilità dolce' e di 'pedonabilità', e furono fatti tutta una serie di biciclopiani con valutazioni economiche e cro-programmi. A Roma nel 2010 si prevedevano 137 km di piste ciclabili, molte da realizzare entro il 2013 e altre entro il 2016. Piste se ne sono realizzate pochine, in compenso però si sono inventate tante parole: cammini, ciclovie, strade bianche, greenways, cicloferro, ferrovie turistiche, per finire ai 'laboratori della lentezza'. A Roma non era necessario inventare questi laboratori: la lentezza dominava già da tempo nelle varie amministrazioni e nelle burocrazie comunali.

Ma i ciclisti, pur andando piano, hanno distaccato, e molto, le promesse e la mancata attuazione dei programmi. E allora si riprendono le strade, qualche volta giustamente e qualche volta no.

Tempo fa, sotto la galleria di Santa Bibiana, 'ciclisti fai da te' hanno disegnato una pista ciclabile per collegare l'Esquilino con San Lorenzo. L'iniziativa ha suscitato l'ira della assessora Meleo, che ha definito vandali gli autori del gesto. Per riportare a normalità la situazione, dopo qualche mese c'è stato l'intervento ufficiale: è stato realizzato un tronchetto che inizia male e finisce peggio, a dimostrazione dell'inutilità funzionale e dell'impossibilità tecnica. E' un modo di operare per assicurare il fallimento di tante iniziative. Alcuni ciclisti hanno ancora stressato il 'fai da te' viaggiando contromano nei sensi unici, con la scusa che spesso costituiscono scorciatoie. Varie sentenze della magistratura hanno però stroncato questa pretesa che stava diventando abitudine.

**Una casa ritrovata?** Con il passare degli anni, le bici non solo avevano perso la strada, ma anche la casa. Lasciate sulla strada, sono facile preda di uomini cattivi che le rubano e le rivendono a pochi soldi. Però, proprio dall'altro giorno, i ciclisti romani non saranno più costretti - o almeno si spera - a portarsi le bici in casa. Secondo quanto ci ha illustrato il presidente della commissione Mobilità di Roma Capitale, Enrico Stefàno, potranno parcheggiarle negli spazi comuni dei propri condomini, per esempio nei cortili o nei giardini. E' stato infatti introdotto l'articolo 37-bis nel Regolamento generale edilizio del Comune di Roma intitolato 'Spazi destinati al parcheggio esclusivo delle biciclette'. Eccone il testo «1) In tutti i cortili degli edifici esistenti è consentito il parcheggio delle biciclette; 2) In caso di nuova edificazione, di demolizione e ricostruzione o di ristrutturazione edilizia di interi edifici, devono essere ricavati, in misura non inferiore al 2% della superficie oggetto dell'intervento, appositi spazi, resi opportunamente accessibili, ubicati nei cortili o in altri spazi di uso comune dell'edificio, destinati al parcheggio esclusivo delle biciclette; 3) In entrambi i casi previsti dai commi 1 e 2, gli spazi destinati al parcheggio delle biciclette sono a servizio esclusivo di chi abita o lavora negli edifici collegati al cortile e alle parti di uso comune; 4) In caso di inosservanza alla presente norma e' prevista, ai sensi dell'art. 7/bis del D.lgs 267/2000, una sanzione amministrativa, da un minimo di 25 euro a un massimo di 500 euro (ex art.7-bis D.lgs 167/2000)».

La conquista della casa per le bici è solo la vittoria di una battaglia nella guerra per la mobilità dolce. Sognando future piste riservate.

Carlo Di Carlo

## Sguardi sull'Esquilino di Antonio Finelli



antonio.finelli@iscali.it

I giardini di piazza Vittorio con i trofei di Mario

RISTORANTE

**Baia Chia**

*Carni e pesce fresco*

Via Machiavelli, 5/5a  
(angolo via Merulana)

Tel. 06 70453452 - Cell. 339 1135460  
ristorantebaiachia@gmail.com

www.ristorantebaiachia.com



CHIUSO  
DOMENICA A CENA

Per gli abitanti  
del rione Esquilino  
20% di sconto

Libreria Pagina 2

Libreria indipendente nel rione Esquilino con ampia sezione sull'Oriente



064464906  
www.pagina2.it  
info@pagina2.it  
Via Cairoli 65 - 00186 Roma

Ordini internazionali

Consegna a domicilio

Tessera sconto

panificio

**Roscioi**  
PIETRO

Via Buonarroti, 46 - Roma

Tel 06 4467146

# Salviamo l'arena di piazza Vittorio!

L'appello di registi, scrittori, musicisti, critici e cittadini per riportare il cinema d'estate

> segue dalla prima pagina

Secondo il testo dell'appello, che ha subito ottenuto l'endorsement di numerosi comitati del rione, la rassegna estiva dovrebbe garantire la qualità dei film in programmazione e allo stesso tempo favorire l'aggregazione sociale e la riappropriazione dello spazio da parte di abitanti e famiglie. Quindi proiezione di film contemporanei indipendenti, ma anche classici e cult, in presenza degli autori e del cast. Si pensa inoltre di affiancare serate dedicate a bambini e genitori con classici dell'animazione e film di vari paesi, scelti insieme ai rappresentanti delle differenti comunità presenti nel rione. E ancora i "Cine-Concerti" dove alla proiezione del film si accompagna una breve esibizione del musicista che ha composto la colonna sonora o cantato brani presenti nel film. Linee ispiratrici del progetto sono appunto la qualità culturale delle rassegne presentate, l'accessibilità attraverso prezzi contenuti e la sostenibilità non solo finanziaria ma anche ambientale, con la massima attenzione alla gestione del giardino e del verde e ai servizi pubblici offerti, come bagni pubblici e cestini per rifiuti.

**Non solo film.** Accanto alle rassegne cinematografiche, i promotori dell'appello propongono anche di ospitare negli orari pomeridiani concerti, letture, incontri con scrittori, presentazioni di libri e un baby parking (anche durante la proiezione di film) gestito dalle librerie di zona. Inoltre, prevedendo forme di condivisione con gli esercizi commerciali del rione, si potrebbero allestire spazi di ristorazione. Intervenedo su questo punto, il Comitato Piazza Vittorio Partecipata ha avanzato delle proposte, tuttora in discussione, tra cui quella di mettere gli stand degli esercenti della zona lungo i viali esterni dei giardini, per evitare il senso di se-

paratezza col resto della piazza ed evitare che il peso della manifestazione ricada troppo sul giardino. Spazio poi alle attività gestite dalle associazioni culturali e sportive e dalle scuole, che hanno già dimostrato la loro volontà di collaborare all'iniziativa. «Tante cose si possono fare - conclude Ferrente - ma tutto dipende dalla disponibilità di un budget per la copertura dei costi vivi. La nostra direzione artistica gratuita non basta, serve uno staff organizzativo, chi si dedichi alla promozione, ai rapporti con le comunità. Così come servirebbe un fondo cassa per le spese di viaggio, vitto e alloggio di eventuali ospiti non romani. E servirebbe qualcuno che finanzia il baby parking. Il tutto pensando magari ad un affidamento a noi dello schermo piccolo per presentare un'offerta più variegata.»

**La trattativa.** Dopo la pubblicazione dell'appello, l'Anec ha fatto sapere che sta ripensando alla possibilità di gestire l'evento anche per la prossima estate. Dovrà essere messo a punto il progetto e verificata la sostenibilità finanziaria. Si sono quindi tenute delle riunioni alle quali ha partecipato anche Piazza Vittorio Aps, l'associazione di promozione sociale costituita tra realtà che insistono sulla piazza. Vincenzo Di Berardino, responsabile delle politiche per il territorio dell'Enpam, ci dice «che Piazza Vittorio Aps sta lavorando con i promotori dell'appello e Anec per giungere ad una positiva conclusione di una gestione condivisa ed è disposta anche a supportare l'evento, in considerazione dell'alto valore culturale e sociale dell'iniziativa, in particolare per il territorio di Esquilino.» L'auspicio è che Anec e promotori dell'appello possano dialogare e quindi arrivare ad una collaborazione e gestione comune al fine di garantire una manifestazione di alta qualità e attenta alle aspettative di tutti i cittadini del rione.

Maria Grazia Sentinelli

## Nuovi impianti sportivi per Colle Oppio

Si è conclusa in maniera positiva lo scorso 15 marzo la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto per la realizzazione di nuovi impianti sportivi nella zona della Polveriera, all'interno del Parco di Colle Oppio. Si tratta di un progetto per la realizzazione di playground che il Coni aveva proposto nel 2016 e che - in collaborazione col Municipio Roma I Centro - ha deciso di realizzare nonostante il pronunciamento contrario del Campidoglio alla candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2024. Sarà quindi presto avviata la fase dei lavori, che saranno realizzati direttamente dal Coni. Termine previsto per la conclusione: entro la prossima estate. Il progetto approvato prevede la realizzazione di due nuovi campi di calcetto nell'area della Polveriera, dove sorgeva il vecchio campo di calcio, e poi il completo rifacimento del campo di Basket, accanto al quale verrà costruita ex novo una pista per il pattinaggio e lo skate.

## La psicoterapia in Piazza con Enpam

Proseguono gli incontri di Piazza della Salute, il Progetto della Fondazione Enpam finalizzato a diffondere la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e dei corretti stili di vita. Gli incontri, gratuiti e aperti al pubblico, si terranno presso la sede della Fondazione Enpam, in Piazza Vittorio Emanuele II, 78. Nella locandina in calce il calendario dei prossimi seminari dedicati alla psicoterapia.



### PSICOTERAPIA in Piazza della Salute




**CALENDARIO DEI SEMINARI GRATUITI 2018**

14 Marzo 17.30-19.00	DIRE, FARE, COMUNICARE. LE ABILITÀ SOCIALI NELLA RELAZIONE CON L'ALTRO A cura di Roberta Collati
11 Aprile 17.30-19.00	LE EMOZIONI IN PANCA: LA GESTIONE DEI COMPORTAMENTI ALIMENTARI E DEI SEGNALE DEL CORPO A cura di Filippo Jacoponi e Maria Cristina Orlando
9 Maggio 17.30-19.00	L'INVECCHIAMENTO CEREBRALE NELL'ANZIANO TRA NORMALITÀ E PATOLOGIA A cura di Roberta Ranaldi
13 Giugno 17.30-19.00	GENITORIALITÀ: L'IMPATTO DI MAMMA E PAPÀ NELLA CRESCITA PSICOLOGICA DEI FIGLI A cura di Natalia Perotto
10 Ottobre 17.30-19.00	DISLESSIA E ALTRI DSA A cura di Cristian Pagliariccio
14 Novembre 17.30-19.00	IL BILINGUISMO IN UNA SOCIETÀ MULTICULTURALE A cura di Maria Giner Aiventosa
12 Dicembre 17.30-19.00	LE DROGHE A cura di Stefania Borgo

È possibile prenotarsi scrivendo a: [sezioneclinica@orpitalia.eu](mailto:sezioneclinica@orpitalia.eu)  
oppure telefonando allo 06.77207454 dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 18.00  
Sezione Clinica CRP - Via Labicana 92, sc. A Int. 3  
[www.orpitalia.eu](http://www.orpitalia.eu)

per informazioni  
[www.enpam.it/piazzadellasalute](http://www.enpam.it/piazzadellasalute)





### FOTOGRAFIA

FOTO  
DIGITAL  
DISCOUNT

TUTTI I PREZZI INDICATI  
SONO DA CONSIDERARSI  
ESCLUSI DI IVA E  
GRAFICA.

PROMO VALIDA FINO  
AD ESAURIMENTO SCORTE.

**500** BIGLIETTI  
DA VISITA

1 LATO A COLORI  
F70 85X55 MM

€ **19**

### CENTRO COPIE

**10.000** VOLANTINI  
A COLORI

1 LATO A COLORI  
F70 A5

€ **89**

### CARTUCCE

**100** PENNE  
STAMPATE

STAMPA DIRETTA A COLORI  
VARI COLORI DISPONIBILI

€ **69**

### STAMPA DIGITALE

**100** CALENDARI  
OLANDESI

STAMPA A COLORI SU TESTATA  
MODELLO SILHOUETTE

€ **79**

RISPARMI  
fino al

**50%**  
SU TUTTO  
IL CATALOGO

# Tornano a splendere i meravigliosi stucchi della Basilica sotterranea

Chiara Scioscia Santoro ci racconta l'intervento di restauro nell'ipogeo a Porta Maggiore

**A**ripensarci, Chiara Scioscia Santoro ancora si emoziona ricordando il momento in cui ha scoperto di aver vinto, con la sua socia Corinna Ranzi, il bando per il restauro degli stucchi della Basilica sotterranea di Porta Maggiore. «Da una parte - racconta - non ci credevo, dall'altra una vocina mi diceva che era un segno del destino».

## Puoi spiegarci in cosa è consistito il lavoro di restauro?

L'intervento di restauro ha interessato la parete destra della navata centrale e i relativi sottarchi di comunicazione tra la navata centrale e quella laterale destra. Le superfici, interamente decorate a stucco, erano interessate da problemi di distacco dell'intonaco dal supporto, da gravi problemi di decoesione, disgregamento dello stucco, soprattutto in corrispondenza delle figure a rilievo delle *spes* dei sottarchi, e da uno spesso strato di carbonatazione; concrezione dovuta al percolamento di acque meteoriche a cui in seguito si è aggiunto lo stillicidio dei liquami che fuoriuscivano dai tre-

ni fermi al di sopra del sito prima di entrare in stazione. Negli anni '50 del secolo scorso le Ferrovie dello Stato hanno provveduto a risanare e risolvere il problema, grazie alla realizzazione di una "gabbia" di cemento armato che oggi isola completamente la Basilica dall'ambiente esterno. In questo modo si è risolto anche il dannoso problema delle vibrazioni che si riflettevano sulla Basilica per il continuo passaggio dei treni a poche decine di metri al di sopra della volta.

Le operazioni di consolidamento degli intonaci e ricoesione degli stucchi si sono svolte mediante infiltrazione di materiale idoneo all'interno della porosità dello stucco al fine di ripristinare le originarie caratteristiche chimico-fisiche-meccaniche. La rimozione degli spessi strati carbonatici è avvenuta in due fasi: ad un primo intervento di abbassamento delle concrezioni con azione meccanica di microfresa, è seguito un secondo intervento con apparecchiatura laser con il quale è stato possibile rimuovere le tenacissime sovrapposizioni senza andare ad intaccare minimamente la superficie originale; questo perché l'azione del laser fa sì che il materiale estraneo venga sublimato lasciando intatta la superficie originale. In questo modo abbiamo mantenuto intatti tutti i segni di lavorazione che gli antichi stuccatori avevano impresso sulla superficie ancora umida per poter modellare, schiacciare, lisciare queste meravigliose figurine che si stagliano sulla superficie bianco su bianco.

## Quali sono state le maggiori criticità riscontrate durante il vostro lavoro?

Operare in un ambiente ipogeo non è mai agevole; stare tante ore al giorno a sette metri sotto terra, senza illuminazione solare e con un sistema di aerazione forzata, non facilita il lavoro. Gli stucchi e le decorazioni, quando sono situati



in un ambiente sotterraneo, sono facilmente aggredibili dai fattori ambientali circostanti, qualsiasi alterazione di temperatura (T) e umidità relativa (u.r.) comporta l'attivarsi di fenomeni di degrado per l'opera, a volte anche piuttosto gravi. Tra i fattori di degrado più comuni per questi siti - scatenati da una repentina modifica dei valori termoigrometrici, e che negli anni hanno riguardato la Basilica stessa - vi sono, ad esempio, la fuoriuscita di sali dalle murature con il conseguente formarsi di veli bianchi che, carbonatandosi, diventano duri come lastre di vetro, oppure, lo svilupparsi di attacchi biologici di diversa origine e natura a causa delle spore che il visitatore introduce all'interno dell'ambiente. Per far sì che questi fenomeni non si sviluppino, è necessario mantenere stabili i parametri ambientali su valori all'incirca di 87% di u.r. e 17°C di T, valori assolutamente idonei per l'opera, molto meno per l'operatore. Anche l'utilizzo della strumentazione laser per tanti mesi è stato sicuramente un aspetto critico del lavoro, forse il peggiore: quando si utilizza il laser l'ambiente circostante deve essere schermato con dei pannelli per interrompere le radiazioni ottiche che altrimenti si

diffonderebbero. L'operatore deve utilizzare dei dispositivi di sicurezza specifici, deve interrompere spesso il lavoro per far riposare gli occhi e, in teoria, l'ambiente circostante dovrebbe essere ben aerato.

## Grazie agli ultimi restauri è possibile gettare una nuova luce sul significato delle raffigurazioni e sulla funzione della Basilica?

Ogni intervento di restauro è, come sosteneva Cesare Brandi, un atto conoscitivo. Quest'ultimo restauro ha senza dubbio aperto nuove strade di lettura del tessuto figurativo ma, soprattutto, ha permesso di rivedere alcune delle teorie sulla storia del monumento, di capire meglio il percorso che la Basilica ha avuto dopo la metà del I secolo quando si pensava fosse ormai in disuso.

## Avendovi condotto anche alcune visite guidate, hai riscontrato particolari curiosità da parte dei visitatori?

I due aspetti che maggiormente colpiscono il visitatore sono l'ubicazione di questo edificio, volutamente in ambiente ipogeo, e l'impianto architettonico. Si tratta dell'esempio più antico fino ad ora noto di impianto basilicale di epoca pagana.



**Prodotti Biologici**  
**Crepuscolo degli Dei**  
 Via Merulana, 181/182  
 Tel. 06 45429450 - Cell. 339 2451280  
 xaninellimara@gmail.com  
 Aperto dal lunedì al sabato  
 dalle 8:00 alle 20:00  
[www.crepuscolodegliidei.com](http://www.crepuscolodegliidei.com)

**Koiné**  
 Learn your favorite language, share your culture, enjoy your life!  
 • Corsi di lingue straniere  
 • Corsi di Italiano per Stranieri  
 • Corsi di formazione DITALS per insegnanti di Italiano L2/L5  
 • Doposcuola per ragazzi dai 10 ai 18 anni  
 • Sede d'esame CELI  
 • Eventi multi-linguistici  
 Sconti per Au-pairs, Studenti, Religiosi, Diplomatici e staff FAO/IFAD/WFP  
**10%** di sconto con questo coupon  
 PIAZZA SAN GIOVANNI IN LATERANO, 48 - 00184 ROMA  
 TEL. 06-96038365  
[languagecourses@koinecentre.com](mailto:languagecourses@koinecentre.com) - [www.koinecentre.com](http://www.koinecentre.com)  
[www.facebook.com/KoinelanguageSchoolRoma](https://www.facebook.com/KoinelanguageSchoolRoma)

**In che modo potrebbe essere reso più fruibile questo sito?**

La Basilica sotterranea di Porta Maggiore è un monumento unico al mondo per la bellezza delle sue decorazioni, per il suo fascino e per l'alone di mistero che lo circonda; tutto questo al centro di uno dei crocevia più brutti, pericolosi, tristi e degradati della nostra bellissima città. Dunque che dire? I modi per rendere più fruibile e, soprattutto, più decoroso questo sito sarebbero molti, partendo, ad esempio, dal creargli un'area di rispetto che lo isoli dal caos e dalle brutture circostanti. E poi una maggiore pubblicità: gli stessi romani non conoscono la Basilica sotterranea, e la risposta alla mia faccia incredula è il solito luogo comune "...con tutte le cose che c'abbiamo a Roma...!". E' vero, Roma è ricca di monumenti che vanno dalla preistoria ai giorni nostri, ma come mai gli stranieri conoscono benissimo la Basilica?

**Al restauro di quale altro monumento dell'Esquilino ti piacerebbe lavorare?**

Mi sarebbe piaciuto lavorare al restauro del cosiddetto Ipogeo degli Aureli, che si trova all'incrocio tra viale Manzoni e via Luzzatti. Si tratta di un mausoleo a due piani che presenta una decorazione completa di pitture murali, stucchi e mosaici, il tutto a circa cinque metri sotto il livello stradale. Un altro monumento nel quale mi piacerebbe lavorare è il cosiddetto Auditorium di Mecenate. Questo edificio mi è particolarmente caro poiché partecipai al suo restauro molto marginalmente, in pratica come osservatrice, all'inizio della mia formazione di restauratore di beni culturali. In seguito, quando ero già allieva dell'Istituto Centrale per il Restauro di Roma, feci una tesina sul fenomeno dell'alterazione del cinabro (solfuro di mercurio) prendendo come punto di riferimento proprio la stesura a cinabro dell'Auditorium che, per una serie di fattori climatici, si era trasformato in metacinnabarite (di colore nero). So che negli ultimi anni sono stati fatti dei progetti per una sua destinazione d'uso culturale, come teatro o sala concerti, ma non conosco il suo attuale stato di conservazione.

Antonia Niro

# Libri a Villa Altieri

La Biblioteca e l'Archivio Storico riaprono al pubblico

> segue dalla prima pagina

L'edificio è caratterizzata da una facciata con una grande scala a due rampe semicircolari, tuttora esistenti, che racchiudevano una fontana addossata alla parete, con due delfini e due tritoni zampillanti. Le rampe erano arricchite da statue ora scomparse. La facciata posteriore dava su una terrazza che, attraverso scale laterali, portava ad un vasto parco, abbellito da sculture, giochi d'acqua e da un suggestivo labirinto circolare di siepi di bosso con un pino al centro. Con gli anni, questo meraviglioso giardino è stato completamente soppiantato dagli edifici circostanti e anche la palazzina ha subito gravi manomissioni sia all'esterno che all'interno. Villa Altieri, dopo una serie di passaggi di proprietà e dopo essere stata reclusorio femminile, poi convento di suore ed infine istituto scolastico, nel 1975 fu acquistata dalla Provincia di Roma.

**L'intervento di recupero.** A partire dal 2010, è stata oggetto di un importante ed impegnativo intervento di recupero e riqualificazione che l'ha trasformata nel Palazzo della Cultura e della Memoria Storica. Dal 2015, con il passaggio dalla Provincia alla Città Metropolitana, la rinnovata Villa Altieri è divenuta patrimonio della Città Metropolitana di Roma Capitale. La ricca Biblioteca, "specializzata e istituzionale", rappresenta, insieme all'Archivio Storico, la memoria documentale dell'ente soppresso.

**La riapertura.** Solo nello scorso mese di ottobre però - anni dopo l'inaugurazione ufficiale del novembre 2012 e dopo un periodo in cui la consultazione era possibile solo previo appuntamento - la Biblioteca e l'Archivio hanno aperto i loro tesori all'utenza. I volumi e le collezioni ospitate spaziano dalla storia all'arte e tradizioni popolari,



fino a libri di costume del territorio di Roma, della provincia e dello Stato Pontificio. Vi sono anche raccolte sull'attività istituzionale ed amministrativa della Provincia e dei Comuni del territorio. La Biblioteca, che era conservata a Palazzo Valentini, in via IV Novembre, sede dell'ente provinciale, ora è collocata al secondo piano dell'edificio ed è dotata di ampie e luminose sale di lettura.

La struttura ospita anche il Centro di Studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica "Pio Rajna", con la Biblioteca Storica Dantesca, un fondo composto da ben 22.000 volumi. Presso l'Androne e la Loggia, che si trovano invece al piano terra, è possibile visitare anche un piccolo museo che ospita quello che rimane della prestigiosa collezione Altieri. Il percorso espositivo, multimediale ed interattivo, permette di ammirare statue di età antica e moderna e un piccolo lapidario, originariamente elementi di arredo delle aree esterne e dei giardini della Villa. Attraverso il pavimento vetrato della Loggia, si può ammirare l'antica pavimentazione in acciottolato e i resti di alcune stratificazioni archeologiche emerse durante i lavori di restauro. Sempre a Villa Altieri è ospitata inoltre la Banca della Memoria: un archivio di video interviste realizzate da ragazzi con la testimonianza diretta di storie, ricordi e racconti di persone nate prima del 1940.

**Un potenziale da sviluppare.** Nella struttura c'è anche un bookshop, oltre a spazi per conferenze, mostre ed eventi culturali a disposizione dei cittadini. L'idea, apprezzabilissima, è quella di offrire un luogo di aggregazione culturale in un rione strategico della città, nel cuore del centro storico. L'auspicio è che col tempo possa diventare sempre più accessibile alla cittadinanza e, magari grazie anche a qualche intervento urbanistico di riqualificazione della zona, trasformarsi in una vera oasi di pace e cultura aperta a tutti.

Paola Lupi

**Orari Biblioteca**

Lunedì e Mercoledì 9,30 - 14,00

Giovedì 9,30 - 17,30

**Orari Museo**

Lunedì e Mercoledì 10,00 - 14,00

Giovedì 10,00 - 14,00 e 15,00 - 18,00

**Visite guidate per scuole e per gruppi**

(max 15 persone e max 2 visite giornaliere)

Mercoledì 10,30 - 12,00 e 12,30 - 14,00

È possibile visitare gratuitamente il museo.

Per le visite guidate è obbligatoria la prenotazione, da effettuarsi all'indirizzo mail:

collezionaltieri@cittametropolitanaroma.gov.it

**Per informazioni**

Tel. 06 67667698, 7604, 7622, 8093

mail: biblioteca@cittametropolitanaroma.gov.it

sito: www.cittametropolitanaroma.gov.it



Studiare non è mai stato così semplice!

WhatsApp o chiamaci:  
+39 3450128793

Via di Santa Croce in Gerusalemme, n. 97  
(Metro A - Manzoni)

info@spiegami.eu - www.spiegami.eu

**Dopo scuola**

Preparazione esami di Terza Media

Ripetizioni in tutte le materie scolastiche individuali e di gruppo

Preparazione Esame Maturità

Ripetizioni per esami universitari singole o collettive

Consulenza Tesi di Laurea

Per gli aspiranti studenti delle facoltà medico-sanitarie

Corsi di Preparazione ai Test di Ammissione

1. Lezioni frontali e interattive - 2. Piattaforma on line  
3. Esercitazioni e Simulazioni della prova d'esame - 4. Esercitazioni pratiche



Studiare non è mai stato così semplice!



## Esquilino, una scommessa quasi persa?

Mattia Carratello, musicista ed editor della casa editrice Sellerio, parla del suo rapporto con il rione

Incontro Mattia all'uscita del cinema Apollo 11, dove è appena stato proiettato il documentario di Abel Ferrara 'Piazza Vittorio'. Anche nella nostra intervista si parlerà delle immagini, le storie, le atmosfere, le speranze dell'Esquilino di oggi.

**Più di trenta anni fa, hai scelto di vivere in questo rione. Perché?**

Per me l'Esquilino è tra i quartieri più 'urbani', della città. Credo che il suo fascino e i suoi problemi, derivino da questo. Traffico implacabile e densità culturale, povertà disperante, disperata, e sfacciata ricchezza storica e artistica, apertura sul futuro e anima nostalgica se non passatista. È un rione che rappresenta il fallimento di Roma come metropoli, e insieme una speranza, o meglio una scommessa. L'Esquilino in questo momento ha aspetti sconcertanti, capannelli di maschi in preda all'alcool, criminalità, disagio sociale senza alcuna risposta, 'vigilantes' di dubbie associazioni che pretendono di controllare il territorio, formazioni politiche con una visione aberrante: sono gli elementi classici di una fallimentare gestione urbana. In questo senso è lo specchio fedele dell'intera città e sempre lo è stato. Venti anni fa c'era il mercato attorno al giardino, c'erano altri immigrati, altri romani, altre politiche, ma non credo fosse migliore. Il rione per me è il principale laboratorio urbano e sociale della città, ed è qui che bisogna provare a fare qualcosa di nuovo. Rispetto all'energia, alla complessità, alla tensione dell'Esquilino, molti altri quartieri di Roma, magari più sicuri, curati, puliti, presentabili, mi sembrano degli appisolati paesotti di provincia.

**La prospettata linea tranviaria tra piazza Vittorio e via dei Fori Imperiali servirà a migliorare la zona? Oppure è un intervento che non tiene conto dell'insieme del rione?**

La linea tranviaria, credo, potrebbe essere un'opera importante e mi piacerebbe vederla avviata, anche se lo scetticismo sull'effettiva realizzazione è molto forte. La città ha un bisogno disperato di trasporto pubblico. Poche metropoli al mondo insultano quotidianamente i cittadini e i visitatori come Roma, dove nel 2017 c'è stata una presenza turistica di 35 milioni di persone, e non è neppure un dato particolarmente buono considerato il potenziale della città. Anzi, non credo si possa neppure parlare propriamente di 'città' per un luogo che costringe gli abitanti a usare la macchina o gli scooter per andare al lavoro o a scuola. Fatico a immaginare lo sconcerto di chi la visita la prima volta e scopre il nostro servizio pubblico dei trasposti. È importante che l'Esquilino sia luogo di contatto tra centro e periferia, tra i Fori romani, l'antico, e la Prenesti-



na, la Casilina, zone in radicale trasformazione, che sono il presente e il futuro della città. **Piazza Vittorio e il giardino potranno tornare ad essere luogo di incontro e di socialità, per i giochi dei bimbi, le piccole gare di basket degli adolescenti, i primi incontri dei ragazzetti e delle ragazzette, la lettura del giornale per gli anziani, insomma, per i cittadini di tutte le età?**

Credo sia questa la vera vocazione dell'Esquilino, proprio per la natura profondamente urbana di cui parlavo. Socialità, incontro, confronto, ricchezza culturale, questa è l'anima della zona, la sua vera risorsa, e qui per me risiede la scommessa da affrontare per andare verso quella che in modo estremamente retorico viene chiamata 'rinascita' dell'Esquilino. Il rione per me contiene uno sguardo che va ben oltre i suoi confini, da qui si possono scrutare l'Asia, l'Africa, l'Europa dell'Est. Qui alle scuole elementari trovo bambine cinesi, ragazzini indiani, rumeni, albanesi, che possono assimilare visioni e culture, scoprire una nuova musica, nuove lingue, religioni diverse. Se questa possibilità fallisce, e i rischi ci sono, siamo condannati all'obsolescenza, come città, come romani, come italiani. Insomma, vorrei che trovassimo il coraggio di immaginare e costruire il futuro a partire da queste strade. **Pensi che l'abbandono da parte delle istituzioni, come i vigili che non fanno contravvenzioni ai camioncini in tripla fila o a chi sporca; l'Ama che non funziona; il Servizio Giardini che ha abbandonato il verde a sé stesso; i progetti di riqualificazione che non vedono realizzazione, provochi una intolleranza che finisce per sfogarsi anche nei confronti degli extracomunitari?**

Sono d'accordo, e penso che gli interventi nel giardino, sotto i portici e in tutte le strade vicine, non avranno successo se non inseriti in un progetto istituzionale e con l'appoggio di tutti i cittadini.

Paola Romagna

### Ancora oro per il cinema dell'Esquilino

Willem Dafoe è stato omaggiato dell'Orso alla Carriera nella 68ª edizione del Festival del Cinema di Berlino. L'attore statunitense, naturalizzato italiano, da anni vive nel nostro rione. A lui vanno i nostri più vivi complimenti e felicitazioni.

### Cinarriamo

Orientalia Editrice e Associna hanno lanciato il concorso letterario gratuito CINARRIAMO, per racconti brevi scritti dalle nuove generazioni sino-italiane nate o cresciute in Italia. L'obiettivo del concorso è quello di dare voce alla narrazione dell'elaborazione identitaria dei sino-italiani attraverso racconti di storie reali o di fantasia. Per sino-italiani si intende persone nate in Italia da genitori cinesi; persone nate in Cina ma che si sono trasferite in giovane età in Italia, dove hanno compiuto anche gli studi scolastici; figli di coppie miste italo-cinesi. Il concorso è aperto a tutti i sino-italiani che abbiano compiuto 15 anni al 31 dicembre 2017. La scadenza per la presentazione degli elaborati è fissata per il prossimo 31 agosto 2018.

I migliori elaborati selezionati dalla giuria andranno a formare una raccolta di racconti che sarà pubblicata dalla casa editrice Orientalia. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito internet [www.orientalia-editrice.com](http://www.orientalia-editrice.com) o scrivere alla mail [info@orientalia-editrice.com](mailto:info@orientalia-editrice.com).

### Musica Classica no-stop allo Spin Time Labs

L'Orchestra Notturna Clandestina, fondata e diretta da Enrico Melozzi, lancia il primo rave-party di musica classica della storia moderna. Dodici ore di musica dal vivo no-stop, dal 30 Aprile (orario previsto, da confermare, ore 18) all'alba del 1° Maggio.

Tanti sono i musicisti che stanno aderendo, tra questi dovrebbe essere confermata la presenza del violoncellista e compositore Giovanni Sollima.

La maratona musicale si svolgerà nella sala auditorium presso Spin Time Labs, Via di Santa Croce in Gerusalemme 55/59 (info e prenotazioni al 3347354370).

LA TUA SCUOLA DI MUSICA

ALL'ESQUILINO

SCATOLA SONORA

Vieni a fare una lezione di prova gratuita!

[www.scatolasonora.it](http://www.scatolasonora.it) - via Ferruccio 32b - Tel. 0644703055

# ARGENTERIE ASTROLOGO

ARTICOLI DA REGALO - BOMBONIERE - CRISTALLI  
GIOIELLERIA - PORCELLANE - OGGETTISTICA

SI EFFETTUANO INCISIONI

dal 1986 all'esquilino

300 MQ DI ESPOSIZIONE E AMPIA VARIETÀ DI SCELTA  
DI ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE

SPECIALE BOMBONIERE



VALENTI



Ottaviani  
Quadri



Artesse

atelier



Pierre Cardin  
PARIS



PANDORA  
UNFORGETTABLE MOMENTS



Via Buonarroti, 20

Tel. 06 4873664

[www.astrologoargenterie.it](http://www.astrologoargenterie.it)

dal lunedì al sabato dalle 9:30 alle 18:30  
orario continuato

# Giovani partigiani, senza memoria nessun futuro

Le iniziative della sezione Anpi dell'Esquilino rivolte a chi ama la democrazia e la nostra Costituzione

Tra le più grandi associazioni combattentistiche attive oggi nel Paese c'è l'Anpi, Associazione Nazionale Partigiani d'Italia. Fu costituita a Roma il 6 giugno 1944, mentre il Nord era ancora sotto l'occupazione nazifascista. Dal 2006, oltre ai partigiani e ai patrioti, vi si possono iscrivere anche gli antifascisti che si riconoscono nei programmi e nelle finalità dell'associazione, impegnandosi nella valorizzazione della memoria della Resistenza e dei principi e valori della Costituzione. Da poche settimane la sezione Anpi dell'Esquilino ha un nuovo segretario, Mario Spagnoli, un trentenne nato e cresciuto nel nostro rione.

**Mario Spagnoli, lo scorso 24 febbraio si è tenuta a Roma la manifestazione "Mai più fascismi". Perché oggi si sente ancora l'urgenza di lanciare con forza un appello contro ogni tipo di fascismo?**

Semplicemente perché in un paese democratico come il nostro è opportuno continuare ad affermare con forza e determinazione i valori alla base della nostra Costituzione. Sebbene la dittatura fascista sia stata sconfitta oltre settanta anni fa, oggi si affermano movimenti nostalgici e razzisti che nulla hanno a che vedere con il nostro DNA ma che purtroppo riscontrano ancora seguito. Razzismo, antisemitismo e violenza politica devono essere denunciati e arginati. Allo stesso tempo però dobbiamo anche interrogarci sulle ragioni che sono alla base di questa reviviscenza dei movimenti di estrema destra.

**Cosa vuol dire per te essere antifascisti oggi?**

L'antifascismo oggi significa difendere i valori su cui è fondata la nostra Repubblica, come la tutela delle libertà fondamentali, la dignità della persona nella sua complessità, nella sua bellezza, nella sua diversità, il rispetto delle culture e delle religioni, il ripudio del-



la guerra come strumento di risoluzione dei conflitti, in altre parole l'affermazione del dialogo sull'odio e la sopraffazione.

**Pensi che oggi i giovani conoscano le vostre battaglie e ne capiscano il senso?**

Molti giovani si documentano e condividono le nostre battaglie ma questo non basta. Dobbiamo necessariamente rivolgerci alle nuove generazioni con linguaggi diversi per far loro conoscere i valori democratici che ispirarono i giovani partigiani di allora. È fondamentale ricordare che molti giovani aderirono alla Resistenza ed è necessario riuscire a ricollegare idealmente i giovani di oggi con i giovani di oltre settanta anni fa.

**Quando è nata la sezione Esquilino-Monti-Celio?**

La sezione è stata fondata dal primo segretario Marco Foroni nel 2009, dopo che l'ANPI ha dato la possibilità anche ai non partigiani di aderire all'associazione. È stata intitolata a don Pietro Pappagallo, una figura importantissima nella Roma occupata, perché fornì aiuto a tutti coloro che ne avevano bisogno. Come riporta anche la motivazione della medaglia d'oro al valore civile, "si prodigò in

soccorso di ebrei, soldati sbandati, antifascisti ed alleati in fuga dando loro aiuto per nascondersi e rifocillarsi". Una grande persona che viveva a via Urbana, al civico 2, nel rione Monti.

**Anche nell'Esquilino ci sono molti luoghi della memoria?**

Il nostro rione è pieno di luoghi che ricordano i segni dell'occupazione nazista. In via Tasso 145 c'era il carcere in cui numerosi partigiani e antifascisti vennero torturati dalle SS di Kappler. Oggi è la sede del Museo Storico della Liberazione, un posto da visitare. Un altro triste luogo di detenzione degli antifascisti è stata la pensione Oltremare in via Principe Amedeo 2, dove l'italiano Pietro Kock torturò centinaia di patrioti. Inoltre nel nostro rione hanno vissuto o lavorato molti dei martiri delle Fosse Ardeatine come Silvio Barbieri, Antonio Gallarelli, Bruno Annarumi, Eusebio Troiani, Pilo Albertelli e Giorgio Marincola. Emblematica la storia di quest'ultimo nato in Somalia nel 1923 e trasferitosi a Roma nel 1933. Fu uno studente del professor Albertelli, in quello che si chiamava liceo Umberto I. Nel 1943 partecipò alla guerra di resistenza tra le fila del Parti-

to d'Azione e cadde il 4 maggio 1945, a soli 22 anni, nell'ultima strage nazista in Italia. È opportuno ricordare questa storia, una delle tante della Resistenza, per non dimenticare che la nostra Democrazia nacque dal sacrificio di tanti ragazzi come Giorgio.

**Quali sono le vostre principali attività?**

La nostra sezione ha portato avanti molte attività nel corso degli ultimi anni, grazie alla partecipazione degli associati e all'iniziativa del precedente segretario, Roberto Mamone. Tra queste, oltre alle numerose presentazioni di libri, mi fa piacere ricordare il progetto Qr-Code per dotare tutte le targhe commemorative di un codice grazie al quale è possibile accedere ai contenuti tematici presenti sulle pagine ANPI. In un'ottica di diffusione dei valori della Resistenza, la sezione ha poi avviato un gemellaggio con Terlizzi, paese natale di Don Pappagallo e Gioacchino Gesmundo (entrambi martiri delle Fosse Ardeatine), con la finalità di supportare la fondazione di una sezione Anpi nella cittadina pugliese.

**Altre iniziative in programma per il futuro?**

In questo momento ci stiamo preparando per il prossimo 25 aprile e lavorando per avviare con le scuole del rione dei percorsi orientati alla diffusione dei valori presenti nella Carta costituzionale. Inoltre la nostra sezione porta avanti da diversi anni, grazie ai nostri iscritti Mario Iatonna, Carla Pergola, Michela Becchis e Anna Cecconi, l'organizzazione della commemorazione dell'eccidio del ponte dell'Industria, con l'intento di valorizzare la Resistenza civile e il prezioso contributo delle donne alla lotta di Liberazione.

Tutti gli abitanti del rione che fossero interessati a partecipare o a proporci iniziative possono contattarci tramite l'indirizzo email [anpiesquilino@gmail.com](mailto:anpiesquilino@gmail.com).

Antonia Niro

L'EDICOLA DA ANTONIO PALUMBIERI



STAMPA ITALIANA ED ESTERA  
RICARICHE TELEFONICHE DI TUTTI I GESTORI  
PAGAMENTI BOLLETTINI POSTALI  
SERVIZIO FOTOCOPIE (B/N E COLORI) E SERVIZIO FAX  
NOVITÀ: STAMPA FOTO SU CARTA FOTOGRAFICA E GADGET  
(CAPPELLI, CUSCINI, TAZZE, ETC.), FOTOLIBRI, CALENDARI, ETC.  
INOLTRE ABBIAMO ATTIVATO CON ITALPOSTE IL SERVIZIO  
DI INVIO RACCOMANDATE A/R (CON VALORE LEGALE)  
E ALTRI SERVIZI DI SPEDIZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

Via di Porta Maggiore 5/7 - Roma



06 7003621 [edicolapalumbieri@gmail.com](mailto:edicolapalumbieri@gmail.com)

MACHIAVELLI'S CLUB

Via Machiavelli, 49

Tel. 347 4540179

[info@clubmachiavelli.it](mailto:info@clubmachiavelli.it)

[www.clubmachiavelli.it](http://www.clubmachiavelli.it)

# Villa Sacripanti, una dimora scomparsa

*Sacrificata alle esigenze della Roma moderna anche la villa dell'aristocratica famiglia di Narni*

La decisione di papa Pio IX Mastai Ferretti di localizzare la stazione centrale nella zona prospiciente le Terme di Diocleziano e di ricongiungere le diverse linee ferroviarie – la Pio-Latina (la Roma-Frascati) e la Pio-Centrale (la Roma-Civitavecchia) – aveva creato un certo "scompiglio" nell'assetto dell'area, per la realizzazione di un ponte sulla via di San Lorenzo, la deviazione di via di Santa Bibiana e lo scavalco della via Labicana. La necessità di garantire adeguati spazi al fascione di binari che portavano i treni alla stazione centrale di Termini aveva completato lo "scompiglio" del territorio. Villa Sacripanti, era "sparita" del tutto, "sommersa" e sopraffatta dalla "penetrazione" delle linee ferroviarie che si attestavano nell'area di Termini dopo essere entrate *inframoenia* vicino a Porta Maggiore.

**Nei pressi di Porta San Lorenzo.** Posizionata sul versante orientale del territorio esquilino, con una superficie di quasi 44 mila metri quadrati, Villa Sacripanti occupava quella parte dell'isolato che dalla via di Santa Croce in Gerusalemme, all'altezza della chiesa e convento di Sant'Eusebio, si spingeva verso le Mura Aureliane, sino alla Porta San Lorenzo. Il suddetto isolato, fortemente allungato in direzione est-ovest, si sviluppava tra due vie quasi parallele tra loro – la vecchia via di San Lorenzo e la non più esistente via di Santa Bibiana –



che si restringevano nella parte più vicina alla Porta di San Lorenzo, in prossimità della quale il terreno si regolarizzava "in forma di trapezio isoscele". Oltre alla villa Sacripanti, che ne occupava la terza parte, l'isolato comprendeva per i restanti due terzi anche i terreni di pertinenza del convento di Sant'Eusebio.

**La famiglia.** I Sacripanti, che godevano del titolo nobiliare di marchesi, erano giunti a Roma da Narni nella seconda metà del Seicento, a seguito di Giuseppe Sacripanti (1642-1727), valente giurista di grande ingegno e di grandi virtù, "uno dei più eccellenti avvocati della Curia romana" e canonico della basilica di San Giovanni in Laterano, figlio di Giacinto Sacripanti e Vittoria de Basilis. Forse proprio la vicinanza alla basilica lateranense aveva spinto la famiglia Sacripanti ad acquistare dalla famiglia Nuñez una loro tenuta che si trovava nei pressi di Porta San Lorenzo. Dotata di Casino nobile, i Sacripanti lo ristrutturano come villa patrizia suburbana, così come avevano già fatto per il palazzo di città, acquistato a piazza Fiammetta nel rione Ponte per destinarlo a residenza di famiglia.

**La Villa.** L'entrata principale venne organizzata sul piazzale di Porta San Lorenzo dove si trovava il portale di accesso alla tenuta. Un viale portava al Casino nobile, posto al centro di un ampio piazzale di forma circolare. Tale viale, attraversando tutta la proprietà, continuava sino alla via di Santa Bibiana, svolgendosi in diagonale rispetto alla giacitura del lotto. A tale viale longitudinale si agganciavano in maniera regolare e geometrica altri due viali trasversali, paralleli tra loro, che portavano tutti ai viali di circonvallazione. Questi correvano poi internamente, lungo il muro di recinzione e quindi facilmente all'esterno della tenuta, nelle diverse direzioni, sino alle strade di bordo costituite da via di Porta San Lorenzo, sul lato nord, e via di Santa Bibiana, sul lato sud ed est. I viali dividevano la tenuta in tanti settori fortemente parcellizzati, collegandone la parte di rappresentanza con la porzione rustica del lotto, destinata alla coltivazione e costituita da terreno ortivo, per quasi otto mila metri quadrati, e terreno vignato, ripartito in appezzamenti diversi, per oltre 34 mila metri quadrati. Frammenti di costruzioni altomedievali appartenenti al periodo di papa Simplicio (468-483) si intravedevano qua e là, secondo il gusto antiquario del periodo.

**Alti prelati nella Curia romana.** Furono diversi gli esponenti della famiglia Sacripanti ad



avere ruoli di primo piano nell'apparato amministrativo dello Stato della Chiesa. Tra questi lo stesso Giuseppe Sacripanti, che nel Concistoro del 12 dicembre 1695 venne elevato cardinale prete da papa Innocenzo XII con il titolo di Santa Maria in Traspontina (diventando anche prefetto delle Sacre Congregazioni del Concilio e di Propaganda Fide e Camerlengo del Sacro Collegio Cardinalizio tra il 1705 ed 1706). Il fratello, che fu avvocato Concistoriale, ed il nipote Carlo Maria Sacripanti (1689-1758) che raggiunse a sua volta, nel 1739, la porpora cardinalizia con papa Clemente XII Corsini (e nel conclave del 1758, dopo la morte di Benedetto XIV Lambertini, fu in gara per il soglio papale, ricevendo notevoli suffragi).

**Una villa ormai scomparsa.** Dopo il 1870, quando l'esigenza di provvedere alle infrastrutture per fare di Roma una grande capitale europea prevalsero – con il marchese Filippo Sacripanti ultimo proprietario – villa Sacripanti, sottoposta ad esproprio, venne del tutto smantellata, perdendosi così anche la memoria di essa. Se in questa sede se ne raccontano le vicende non è per un facile esercizio di erudizione ma per dare conto della stratificazione del nostro territorio, che nello spessore della sua storia ritrova i caratteri identitari più significativi.

*Carmelo G. Severino*

VECCHIA ROMA DAL 1916

TRATTORIA PIZZERIA VECCHIA ROMA DAL 1916

Via Ferruccio, 12b/c - Roma

Tel 06 4467143 - Chiuso la Domenica

[www.trattoriavecchiaroma.it](http://www.trattoriavecchiaroma.it)

## TASSISTA DELLA CITTA' DI ROMA

IN OCCASIONE DEL 71° ANNIVERSARIO DI ATTIVITA' DELLA LICENZA STORICA DI FAMIGLIA, PER TUTTO L'ANNO 2018, APPLICA UNO SCONTO DI TRE EURO PER LA TRATTA ROMA-AEROPORTO DI FIUMICINO DALL'INTERNO DELLE MURA AURELIANE.

PREZZO DELLA CORSA EURO 45,00

Per informazioni e prenotazioni  
**[ 348 0618009 ]**

# Guidi, la classe d'altri tempi

*È uno dei negozi più antichi del rione. Qui si vendevano ghette, cappelli e giarrettiere*

Su via Principe Eugenio, molti negozi, soprattutto nell'ultimo tratto della strada, quello che affaccia su piazza Vittorio, hanno eliminato l'insegna. Anche per questo, "Abbigliamento A. Guidi" si fa notare: in qualche modo spicca con il suo filo a neon di un bel verde brillante. "A." sta per Armando, il fondatore della ditta, colui che nel 1918 ha aperto, con la moglie Elena, proprio qui. Ma sta anche per Alfredo, suo figlio, che è molto anziano e che, da qualche anno, non lavora più anche se, formalmente, rimane l'attuale titolare. Le redini dell'attività le ha prese il figlio di quest'ultimo, al quale Alfredo ha voluto dare il nome del nonno.

**Da cento anni all'Esquilino.** L'avventura di nonno Armando e di nonna Elena inizia quando, appena sposati, decidono di andare in Sud America, in Uruguay, a lavorare nel negozio dei genitori di lui, una bottega di abbigliamento. In Uruguay nasce il primo dei loro due figli, poi decidono di tornare in Italia e avviano la stessa attività in via Principe Eugenio. A quell'epoca il negozio era più piccolo e la vetrina, stretta, esponeva pochi prodotti. L'aspetto attuale ri-

sale al 1937, quando fu fatta la prima ristrutturazione: la nuova insegna, che ancora c'è; uno spazio un po' più ampio; scaffali di legno, due tavoli con il cassetto da esposizione.

Armando junior ci accoglie con un sorriso cordiale, ma che non maschera un pizzico di diffidenza: lui è abituato a lavorare sodo e non ama raccontarsi. Si è preso una laurea in ingegneria edile e per venti anni di quel titolo ha fatto la sua professione. Ma non ha mai smesso di lavorare nel negozio, dove, fin da bambino, dava una mano a papà Alfredo. «Ho frequentato l'università solo il primo anno - racconta - Poi non ho avuto più il tempo, perché l'attività mi rubava tante ore: spesso stavo in negozio, ma mi occupavo soprattutto dei servizi esterni: banche, pagamenti». Eppure si è laureato con solo due anni di ritardo. La famiglia, da più generazioni, ha sempre vissuto nel rione. Anzi, l'appartamento dei nonni era sopra il negozio e c'è ancora un antico citofono con il quale, dalla bottega, si poteva comunicare con l'abitazione.

**"Abbigliamento" d'altri tempi.** La categoria merceologica in vendita è sempre stata la stessa: "abbigliamento". Ma oggi chi sa che quella, tradizionalmente e ai tempi dei nonni, identificava prodotti come calzini, cappelli, ghette, giarrettiere, guanti, ombrelli e non "abiti confezionati"? Oggi, quella tipologia di negozio di abbigliamento è sostanzialmente scomparsa. Per molto tempo gli affari, per i nonni Armando ed Elena, sono andati molto bene. I periodi più floridi sono stati gli anni successivi alle due guerre, quando la gente aveva voglia di ricominciare e, dopo tante ristrettezze, si dedicava volentieri all'acquisto di beni, anche non del tutto essenziali. Il carico di lavoro e l'organizzazione dell'azienda erano molto diversi. «Durante il periodo fascista - dice Armando - una grande parte del lavoro era costituito da una serie di mansioni burocratiche, di cui si occupava personalmente il nonno: ad ogni acquisto bisognava registrare quale merce era stata venduta, a che prezzo, con le generalità del cliente». A quell'epoca, in negozio era necessaria la presenza di più commessi e la signora Elena, anche se doveva occuparsi di due bambini piccoli, veniva spesso chiamata con il citofono e raggiungeva il marito per dare una mano. «Un tempo c'era molto più lavoro: qualche decennio fa, il negozio alcune sere restava aperto anche fino a mezzanotte» continua Armando, «perché la strada e piazza Vittorio erano tra le zone della città



rinomate per lo shopping. Allora si aspettava, con il negozio aperto, la fine degli spettacoli teatrali, quando molte persone si dedicavano al passeggio e agli acquisti. E chi frequentava il teatro era, normalmente, benestante».

**Ricordi d'infanzia e futuro.** Anche il piccolo Armando, fin da bambino, dava una mano, ma la sua attenzione era rivolta più alla vita del rione, alla strada, che alle attività del negozio. «L'Esquilino era completamente diverso: c'erano attività ora scomparse, come il negozio di "vini e olii", dove i prodotti venivano venduti sfusi; il carbonaro; Peppino, che ogni giorno faceva il giro della piazza e dei negozi per prendere i cartoni, che poi rivendeva. E c'era il mercato nella piazza, dove i venditori lavoravano fino alle prime ore del pomeriggio e poi smontavano e riponevano i banchi nelle rimesse che si trovavano nelle vie vicine». Morto il marito, la bottega è stata gestita per molti anni da nonna Elena che, con l'aiuto del figlio e del nipote, ha lavorato fino ai primi anni '80. Oggi nel negozio è impegnato solo Alfredo: le sue due sorelle si dedicano, da tempo, a professioni diverse. «Il sabato pomeriggio il negozio è chiuso, perché faccio visita a mio padre, che si è ritirato nella sua abitazione ad Albano», dice Armando. E non sa se, quando lui lascerà, qualcuno porterà avanti l'attività: anche i suoi figli, come le sorelle, hanno fatto, almeno per ora, altre scelte di vita.

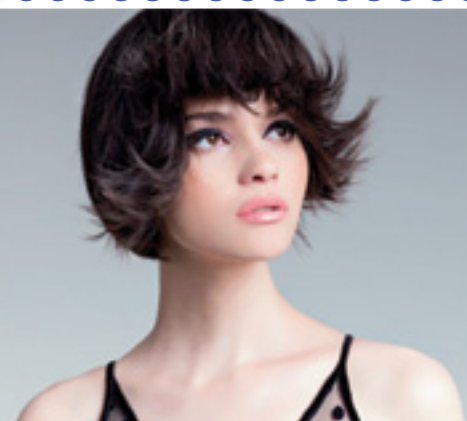
Paola Mauti



Il negozio nel 1939

tagliatiX il successo<sup>®</sup>  
PARRUCCHIERI

Via Ferruccio, 30/A ROMA - tel. 06 4440164



tagliatixsuccesso.com

# ROCOGRAFICA TIPOGRAFICI DAL 1968

Piazza Dante, 6 - 00185 Roma - Tel. 0670453481 - 0677207554  
Email: info@rocografica.it - Sito web: www.rocografica.it



scansiona  
il codice  
QR  
e metti mi  
piace alla  
nostra  
pagina  
Facebook



Rocografica



## PROMOZIONE **ROLL UP**

ROLL UP AVVOLGIBILE  
CON STRUTTURA IN ALLUMINIO  
MONOFACCIALE 85x200  
STAMPA E MONTAGGIO  
SACCA IN NYLON

GRAFICA NON INCLUSA

**40€**  
ESCLUSO IVA

*stampa*  
carta da parati  
foto murali  
tele e tessuti  
decalcomanie murali  
grafica da pavimento  
stampa su supporti  
adesivi e vetrofanie  
manifesti

**OFFERTA  
VALIDA  
fino al  
31.05.2018**

**STAMPA TIPOGRAFICA E DIGITALE • STAMPA ON DEMAND E DATO VARIABILE •  
DIGITALE GRANDE FORMATO • APPLICAZIONI DECORATIVE •  
ABBIGLIAMENTO E ABITI DA LAVORO PERSONALIZZATI**

***A maggio replicheremo il successo di Esquisito.  
Giusto il tempo per scegliere le materie prime migliori.  
Per ora vogliamo ringraziarvi per aver creduto nei nostri  
prodotti e in un territorio vivo che si nutre di qualità!***

***XV volte grazie,  
come il nostro Rione***

***Andrea Fassi***

*(Palazzo del Freddo Fassi)*

***Andrea Roscioli***

*(Panificio Roscioli)*

***Andrea Luceri e Davide Macchia***

*(Radici pizzereria salentina)*

***Francesco Ciamei***

*(Ciamei Caffè)*

***Gianluca Giordano***

*(Gatsby Caffè)*

***Virgilio Cecchini***

*(Norcineria Cecchini)*

Avete qualche argomento, tema o problema che desiderate mettere in evidenza?

## DITELO AL CIELO!

Scrivete a:  
[redazione@cielosopraesquilino.it](mailto:redazione@cielosopraesquilino.it)



**Numero 18 anno IV**  
**Marzo/Aprile 2018**

Bimestrale gratuito a cura dell'associazione "Il Cielo sopra Esquilino"

La redazione e la distribuzione del giornale sono curate da volontari.

La stampa è finanziata esclusivamente grazie al contributo di alcuni commercianti di zona.

**Registrato presso il Tribunale di Roma**  
N° 62/2015 28-04-2015

Da Associazione "Il Cielo sopra Esquilino"  
Codice fiscale 97141220588

**Direttrice Responsabile**  
Maria Elisabetta Gramolini

### Redazione

Chiara Armezzani, Carlo Di Carlo, Andrea Fassi, Riccardo Iacobucci, Paola Lupi, Paola Mauti, Salvatore Mortelliti, Antonia Niro, Paola Romagna, Maria Grazia Sentinelli, Carmelo G. Severino

**Hanno inoltre collaborato a questo numero**  
Antonio Finelli, Patrizia Pellegrini

### Stampato presso

Tipografia Rocografica s.r.l.  
Piazza Dante 6, 00185 Roma

**Per informazioni, lettere, proposte e collaborazioni**  
[redazione@cielosopraesquilino.it](mailto:redazione@cielosopraesquilino.it)

**Per contribuire e sostenere il giornale**  
[sostenitori@cielosopraesquilino.it](mailto:sostenitori@cielosopraesquilino.it)

**Potete trovare Il cielo sopra Esquilino anche online:**

[www.cielosopraesquilino.it](http://www.cielosopraesquilino.it)  
[www.facebook.com/IlCielosopraEsquilino](https://www.facebook.com/IlCielosopraEsquilino)

## "La memoria" del rione

Sono sempre molto contenta di leggere sul giornale gli articoli della rubrica "La memoria". Questa volta lo sono particolarmente: ignoravo completamente la storia della villa Conti e, in qualità di abitante di uno degli appartamenti della Cooperativa Ferrovieri Santa Croce in Gerusalemme, apprendere la genesi di queste abitazioni e del progetto di lottizzazione "buona" di quegli anni è stato estremamente interessante.

Non sono romana, ma vivo ormai da un bel po' di anni in questo rione che, devo dire, mi piace molto. L'ho sempre giudicato un quartiere "pensato", risultato di un progetto vero ben prima che la nostra città fosse lasciata preda di appetiti di palazzinari privi di una visione d'insieme.

Complimenti a Carmelo Severino che continuerò a leggere con entusiasmo.

**Lettera firmata**

## Cinema in Piazza, ma chi dorme?

Mi rivolgo alla redazione del vostro giornale, per segnalare che in televisione, non ricordo in quale telegiornale, è stata data notizia che il Comune provvederà a potenziare la proiezione di film nel giardino di piazza Vittorio, dalla primavera a tutto settembre, al fine di «favorire gli abitanti e i frequentatori del rione».

Io abito all'ultimo piano di uno dei palazzi storici delimitanti la piazza, con le finestre affacciate sul giardino (studio e camera da letto compresa!), e posso dire che il fracasso prodotto, già negli scorsi anni, dalla proiezione di film, anche due in contemporanea e fino oltre la mezzanotte, non è un fatto nuovo. E nonostante i molti reclami non ha trovato soluzione alcuna.

Forse le provvidenze del Comune, per l'uso del Giardino come della Piazza (e dintorni), dovrebbero essere di altro ordine?

**Lettera firmata**

*Gentile lettrice,*

*proprio in questo numero del giornale dedichiamo un articolo all'arena di Piazza Vittorio. Ciò che oggi è in questione non è il potenziamento della programmazione, bensì la stessa sopravvivenza di un evento giudicato positivamente dalla maggior parte degli abitanti del rione, per la proposta culturale, come momento di socialità, e come iniziativa che contribuisce ad animare la piazza la sera, rendendola più sicura. Inoltre, gli organizzatori si farebbero anche carico della pulizia dei giardini, un servizio essenziale che ormai da anni il Comune non appare in grado di garantire.*

*Attraverso queste pagine proveremo a portare anche le sue osservazioni ai promotori dell'evento, affinché possano prendere le misure necessarie a ridurre il più possibile l'impatto acustico.*

**La redazione**

## Sosteniamo la Casa dei Diritti Sociali!

**F**OCUS-Casa dei Diritti Sociali, attiva da oltre trent'anni nel rione Esquilino nella difesa dei diritti sociali, ha lanciato la campagna di crowdfunding 'Fai Scuola!' per ristrutturare la scuola di italiano per stranieri di via Giolitti. La scuola, insieme allo sportello di assistenza medico-legale, è una delle realtà più conosciute della Casa dei Diritti Sociali. Circa quaranta volontari tengono lezioni gratuitamente per gli oltre 1400 studenti che ogni anno frequentano la struttura. Tutte queste attività hanno l'obiettivo di aiutare i migranti a inserirsi nella società italiana, puntando su un modello di accoglienza e integrazione che cerca di combattere la narrazione di emergenza e degrado che riguarda il tema dell'immigrazione in un rione come quello dell'Esquilino. Maggiori informazioni sulla campagna, che



servirà a raccogliere i fondi necessari per la ristrutturazione della scuola affinché venga offerto un ambiente ospitale e dignitoso agli studenti, sono disponibili sul sito internet [www.dirittisociali.org/](http://www.dirittisociali.org/) o scrivendo all'indirizzo e-mail [faiscuola.dirittisociali@gmail.com](mailto:faiscuola.dirittisociali@gmail.com)

TRASFORMA DA NOI  
LA TUA VECCHIA PROTESI MOBILE IN FISSA

Quanto vale il tuo sorriso?  
Per noi vale TANTO ma COSTA POCO  
4 IMPIANTI E 4 ATTACCHI PROTESICI 3.590€  
con rate a partire da 59€

Tel. 0644700917  
VIA BUONARROTI 30 ROMA  
linea A Vittorio Emanuele

ODONTOIATRIA E CHIRURGIA GARANTITA

materiali certificati e tracciabili lavorati da laboratori abilitati  
al rilascio di certificazione su manufatti protesici  
eseguito a norma di legge



**wineart**  
lenoteca  
Tiziana Ciampelli

Cell. 3479041291  
Via Bixio, 93 - 00185 Roma  
[www.wineartinrome.com](http://www.wineartinrome.com)



## La scoperta della magica neve

C'era una volta una bambina con il naso all'insù.

Una mattina aprendo la finestra disse: «Mai vista tanta neve a Roma!»

Lei voleva scoprire i segreti di quella cosa così bianca. Allora la toccò, la annusò, la assaggiò e capì che la neve era soffice, fredda e ghiacciata.

Ad un certo punto alla piccolina venne un'idea: prese un vaso di ve-

tro e ci mise la neve. Lo portò in casa e aspettò. Dopo un'ora circa, la neve era diventata acqua.

Alla fine la bambina rimase stupita e pensò: «La neve è magica! Ha il potere di trasformarsi in un liquido».

Da quel giorno la bambina con il naso all'insù non dimenticò mai più i segreti e i poteri della neve.

Classe I-D

## Un divertimento senza fine

Ecco tornata la IV-D con un nuovo articolo.

Lunedì la scuola è stata "cancellata" da precipitazioni nevose.

Siamo stati svegliati dai genitori, quasi, perché qualcuno si è alzato prima. Siamo corsi alle finestre per vedere il manto soffice che si estendeva per tutte le strade. Ognuno ha scelto un modo diverso per divertirsi: chi ha giocato a palle di neve, chi ha costruito pupazzi, chi ha usato le buste della spazzatura come slittino, chi aveva

proprio lo slittino, chi ha soltanto guardato, chi è stato a casa al calduccio.

Uno di noi ha aiutato a togliere il ghiaccio dal viale, un altro ha tolto la neve dalle macchine, facendosi i geloni perché era senza guanti.

Un papà per pulire la macchina è diventato un pupazzo di neve.

E' stata una giornata fantastica e ... piena di neve, di divertimento e di sorprese.

Classe IV-D



## Che bella neve!

Questo fine-settimana a Roma ha nevicato dopo cinque anni. Ci siamo divertiti a giocare a palle di neve. La neve è bella perché è fredda e dissetante e con quella abbiamo cercato di fare un pupazzo, ma le palle rotolavano via. E' bello vedere i fiocchi che cadono dal cielo. A causa dell'imprevisto, le scuole sono state chiuse e, dobbiamo dire la verità, siamo stati comunque contenti, anche se non si andava a scuola. La neve è bella perché puoi fare con lei quasi tutto ciò che vuoi. E' stato bello che tutte le scuole fossero chiuse perché altrimenti non avremmo potuto giocare con i nostri amici. Speriamo che succeda di nuovo. Se ti tuffavi a terra la neve era soffice e fresca, se la mangiavi era come se bevessi l'acqua e se la calpestavi faceva uno strano rumore. La neve

è fredda, ruvida e brillante come uno smeraldo appena lucidato. La neve è bianchissima come un panno appena lavato e se passano alcuni giorni è dura come una pietra! Era brillante come una perla appena lucidata! Finalmente dopo tanti anni abbiamo potuto risentire il profumo di pulito della neve. Era bellissimo vederla: bianca e gelida. Quella neve aveva tanto odore di pulito come il bucato appena lavato e stirato. Per giocare c'è chi è andato al Colosseo e a San Pietro in Vincoli ed ha bombardato con le palle di neve una fila di turisti. Chi ha giocato a piazza Vittorio. Abbiamo fatto anche strani pupazzi di neve.

Classe III-C

## Un piccione in biblioteca

Noi saliamo in biblioteca per il prestito di giovedì. Uno di questi giovedì Laura, la nostra bibliotecaria, ci ha accolto sulle scale e ci ha invitato ad abbassare la voce. Perché? C'era un piccione che svolazzava nella biblioteca.

Silenziosamente, in punta di piedi, siamo entrati. Abbiamo aperto più finestre possibile per invogliare il piccione ad uscire e poi abbiamo cominciato a scegliere i libri.

Uno di noi è andato, poi, fuori per controllare se il nostro amico alato fosse uscito e si è accorto che non c'era. Dopo, però, ci siamo accorti che si era nascosto in uno scatolone di vecchi libri impolverati.

Siamo stati contenti di aver conosciuto un nuovo amante della cultura e felici che sia arrivato proprio con noi.

Classe IV-D



# La "scoperta" dei profumi

Continua il viaggio gastronomico attraverso i cinque sensi. Seconda puntata: l'olfatto

**N**on ho mai prestato attenzione agli aromi. Odorare, annusare. Mai. Ho sempre mangiato per mangiare, come un adolescente che torna da scuola affamato. Sbagliavo. **Il profumo è vita.** Perché l'aroma è l'essenza di tutto: senza odore non c'è gusto. Un po' come le sfumature nella vita. Privata degli odori, legati alla memoria, la vita scorre via sciolta nel tempo, inodore. Volevo tutto e subito, mangiavo più veloce degli altri, fiero di aver pulito il piatto. E per carità, non è che fossi solitario e schivo perché non sapessi gustare le pietanze, ma quel modo di mangiare era un campanello di allarme. Lo specchio di una vita distante da tutto.

**Olfatto, ricordi e sentimenti.** Tra le aree del cervello che si occupano della percezione degli odori e quelle in cui sono elaborate le emozioni sembra ci sia una sovrapposizione. A sostenerlo è una ricerca della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste. Insomma, se non sai annusare non sai vivere. Per questa ragione esistono alcuni punti in comune tra olfatto e "alessitimia", disturbo traducibile in una sorta di analfabetismo affettivo. Da quando ho iniziato a conoscere l'alfabeto degli odori la mia vita emotiva ha un gusto più completo. Un tempo mi «tappavo» il naso. Senza accorgermene non allenavo la mia capacità olfattiva. Ora incontro alcuni ricordi quando un aroma sprigiona le sue sfumature tra palato e canale olfattivo. Più o meno qualche centimetro sotto l'altezza degli occhi.

Un profumo è memoria, è esperienza. E' vita. Come nel romanzo di Marcel Proust, ricordiamo una fragranza, un'essenza, e la colleghiamo a vissuti di tempi passati. L'odore della pasta che ti ha sempre cucinato la nonna al mare d'estate. Quell'odore che riempie le narici di fame quando respiri e ti rassicura quando espiri. In quel preciso punto del setto nasale vi prendono forma i ricordi legati all'olfatto, una memoria aromatica, un pensiero saporito, il profumo di una persona, un dolore.

**Un gusto.** Su questo argomento recentemente è stato fatto un esperimento per verificare il meccanismo inverso rispetto a quello rievocato da Proust: i ricordi sono in grado di risvegliare le regioni del cervello sensibili agli odori? Ad alcuni volontari è stato chiesto di creare legami tra foto di oggetti e vari odori. Successivamente il neurologo Jay Gottfried ha così potuto constatare che la loro corteccia piriforme, fondamentale per l'olfatto, si riattivava anche solo con la vista delle foto, senza la presenza dell'odore.



Illustrazione di Chiara Armezzani

Quanto è potente l'olfatto? Memoria di ricordi e bussola per i sapori.

**L'importanza del naso.** Non mi fu diagnosticata alcuna forma di alessitimia, ma non porre attenzione ad alcun aroma rifletteva difficoltà ad entrare nel profondo della vita. A prestare attenzione alle sfumature. Poi, qualche anno fa, mi ruppi il naso per un pugno. E oggi ne benedico il risultato. Il mio naso, importante, delineato, prese una lieve curva come per farsi vedere e dirmi: «Hey, ci sono anche io! Devo fare la gobba per avere un po' di attenzione!?»

Così mi accorsi di lui. Oggi annuso e cerco le sfumature di ogni alimento. Riesco a ricordare qualsiasi fragranza o aroma. Anche quelli che apparentemente si presentano come nuovi rivelano invece tesori, memorie che avevo a malapena vissuto e che ora sono pronto a ricordare. Non assaggio pietanza senza prima cercarne la fragranza più profonda. Come nella vita.

E voi, sapreste riconoscere l'odore della vostra vita?

Andrea Fassi



**SUI NOSTRI PANTALONI L'ORLO E' INCLUSO NEL PREZZO !!!**

Via Ruggero Bonghi 5, 00184 Roma - info 06 704 944 54 - [www.civico5e.it](http://www.civico5e.it)

Solo per i lettori

**COUPON SCONTO\***

**-20%**

fino al 30Aprile

\*Non cumulabile

ENRICO COVERI
NAVIGARE
REdiMARE
Frarica
Dublo
Jeanseria
Abiti
Camiceria
Maglieria
Calzetteria



farmacialongob

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 46 - 06 4440542

SCONTI DAL  
**10% AL 50%**

<b>2</b> SOLARI <b>30%</b>	<b>4</b> SOLARI <b>40%</b>	<b>5</b> SOLARI <b>50%</b>
----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------



BioNive  
SALUTE E BELLEZZA

LA ROCHE-POSAY  
LABORATOIRE DERMATOLOGIQUE

LABORATOIRES  
**FILORGA**  
PARIS

BIODERMA  
LABORATOIRE DERMATOLOGIQUE

  
**NUXE**  
PARIS

**VICHY**  
LABORATOIRES

ANGSTROM

LABORATOIRES  
**LIERAC**  
PARIS

 **RILASTIL**  
LABORATOIRE MILANO

**RoC**

Avène

 **Easy Farma**  
La tua farmacia online.

COMPRA ONLINE e  
RITIRA IN FARMACIA